

> ciò che unisce i diversi ambiti che si occupano dell'an. del discorso (logica e pragmatica; sociolinguistica; sociologia; antropologia)

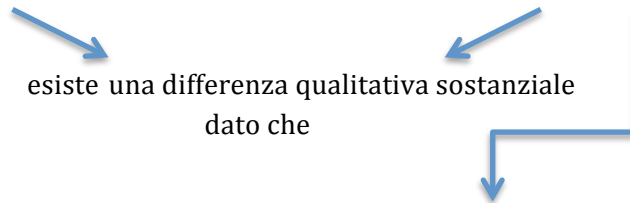


un comune interesse per la **lingua in atto**
ovvero per l'uso della l. nelle molteplici forme:
conversazione quotidiana
scrittura lett.
comunicaz. mediatica
disturbi del linguaggio

> maggiore confronto, maggiore comunicazione / l'eterogeneità è tuttavia ancora ampia data la complessità dell'oggetto di analisi: tra

l. intesa come sistema
(la *langue* saussuriana)

istanze comunicative concrete
(i diversi atti di *parole*)



esiste una differenza qualitativa sostanziale
dato che

come oggetti comunicativi attualizzati traggono la propria forma non solo dal codice di cui si servono (*langue*), ma anche dal **contesto** in cui avviene l'attualizzazione

> **contesto**: oggetto extralinguistico complesso che comprende:

- coordinate spazio temporali
- individui dotati di intenzioni, aspettative, conoscenze & collocati all'interno di una cultura specifica

> i diversi "ambiti"/"approcci" sopra riportati prendono in considerazione

il legame tra il testo e i suoi interpreti

secondo Beaugrande/Dressler (1981): nessun testo può essere definito a partire dal sistema linguistico



è necessario individuare una grammatica di livello superiore alla morfosintassi che descriva i principi che regolano la scelta fra le opzioni alternative per l'espressione linguistica di concetti. (Beaugrande/Dressler, p.50):

"Mentre la l. è un sistema VIRTUALE di selezioni possibili ma non ancora realizzate, il testo rappresenta un sistema ATTUALIZZATO in cui sono state eseguite e realizzate certe selezioni possibili per dar forma a una determinata STRUTTURA (una relazione fra elementi). Questa strutturazione viene ottenuta tramite procedure di attualizzazione."

➤ una grammatica di questo tipo spiegherà in base a quali principi un parlante ital. valuterrebbe i seguenti testi come inaccettabili¹ (Adorno, p. 16)

- ① ??? Giorgio_i è uscito di casa e lui_i ha telefonato poco dopo
- ② - Quando ti sei accorto di aver perso le chiavi?
- ?? Sono io che me ne sono accorto stamattina.
- ③ (in una sala d'attesa a una donna accompagnata da un bambino che strilla):
- Può farlo smettere?
- ? No.

mentre valuterrebbe come accettabili i seguenti:

- ④ Giorgio_i e Linda sono usciti di casa e lui_i ha telefonato poco dopo
- ⑤ - So che qualcuno di voi recentemente si è accorto di aver perso le chiavi
- Sono io che me ne sono accorto stamattina
- ⑥ (a un meccanico a cui si sta mostrando il rumore fastidioso che proviene dal motore dell'auto):
- Può farlo smettere?
- ? No.

Come gli esempi mostrano: certe frasi o costrutti non sono inaccettabili o agrammaticali di per sé (cioè non sono frasi mal formate dal punto di vista del sistema linguistico), ma sono *inappropriate in determinati contesti*.

➤ una **gramm. della competenza comunicativa** dovrà descrivere:



la capacità del **parlante** di selezionare, per un determinato contesto, le opzioni linguistiche appropriate per trasmettere un contenuto comunicativo

la capacità dell'**ascoltatore** di individuare, a partire dal contesto, il valore comunicativo dell'opzione linguistica offerta dal parlante

¹ Negli esempi riportati si adottano le seguenti convenzioni:

- ???/??/? : i **punti interrogativi** indicano la scarsa accettabilità e appropriatezza al contesto (non agrammaticalità in senso tradizionale) – l'accettabilità riguarda il **contesto** (un'espressione/frase può essere grammaticalmente corretta, ma non adeguata al contesto).
- Giorgio_i: la **lettera a pedice** indica il riferimento a un referente testuale

Beaugrande Dressler (1981): individuano i sette “principi costitutivi della testualità” (le sette condizioni che devono essere soddisfatte perché un testo abbia un valore comunicativo)

coesione	descrive le proprietà del testo	il modo in cui le componenti del testo di superficie (le parole che effettivamente udiamo/vediamo, sono collegate fra di loro
coerenza	- II -	le funzioni di base a cui le componenti del mondo testuale, ovvero la configurazione di concetti in rapporto soggiacente al testo di superficie, sono accessibili e rilevanti
intenzionalità	descrive il rapporto fra il testo e le condizioni in cui è prodotto e/o i suoi interpreti	l’atteggiamento del produttore testuale che <u>vuole</u> formare un testo coesivo e coerente capace di soddisfare le sue intenzioni
accettabilità	- II -	l’atteggiamento del ricevente ad aspettarsi un testo coesivo e coerente che sia utile e rilevante
informatività	- II -	la misura in cui gli elementi testuali proposti sono attesi o inattesi o noti e/o ignoti
situazionalità	- II -	i fattori che rendono un testo rilevante per una situazione comunicativa
intertestualità	- II -	i fattori che fanno dipendere quel determinato testo dalla conoscenza di uno o più testi già processati in precedenza

M. E. Conte (1989) : sottolinea la necessità di un ordinamento gerarchico tra **coesione** e **coerenza**. Distingue fra:

➤ **coerenza**

vs

non contraddittorietà

concetto positivo, riguarda la presenza in un testo di una *globale unità del senso*

proprietà negativa, relativa all’assenza di contraddizione fra le parti del testo



principio sovraordinato rispetto agli altri – costituisce il *quidditas* (carattere essenziale del testo): ciò che fa di un insieme di enunciati un testo



la **non contraddittorietà** & la **coesione**: descrivono le *qualitas* di un testo, ma non sono le condizioni di esistenza necessarie e sufficienti

- in assenza di qualsiasi delle diverse proprietà del testo: testi anomali, malformati (esempi ①②③), mentre in assenza di coerenza: *è la stessa qualifica del testo che viene a mancare!*

M. E. Conte sdoppia la coesione in:

➤ **coesione**

-

connessità

la presenza di relazioni semantiche e tematiche fra le parti del testo (ad es. t.

la presenza di relazioni formali di **rinvio** e **connessione**:

narrativo: costante riferimento agli stessi personaggi, luoghi, sequenze temporali,...)

rinvio: un legame che si istituisce fra un'espressione che "rinvia" a una precedente (pronomi)

connessioni: tutte le espressioni in un testo che segnalano in che modo le varie parti sono collegate (congiunzioni e connettivi)

la coerenza

- non è una proprietà intrinsecamente contenuta nelle espressioni che compongono il testo, ma proviene dall'attività interpretativa del ricevente.

Cfr: Chiara sa pattinare magnificamente. Sandra va al lavoro in bicicletta ogni giorno. E Federico ha persino vinto una medaglia alle olimpiadi: tutti i miei figli sono degli sportivi.

Loro mi han detto una cosa: / che tu visitasti colei
e han fatto il mio nome alla sposa / di lui e allo sposo di lei.
Per lei ero un bravo figliolo / pur non sapendo nuotare;
ma a lui non andavo a fagiolo / e disse che io ero al mare.

(Dodgson, *Alice nel paese delle meraviglie*, p. 114)

Miranda suona il violino. Gigi fa gli straordinari oggi.

il primato della coerenza rispetto agli altri principi organizzatori del testo



il primato del lavoro interpretativo
(*a parte subiecti*)



rispetto al significato della lettera del testo
(*a parte obiecti*)

per individuare il valore comunicativo del testo